



*Istituto Comprensivo Statale di Barano d'Ischia*  
*"Antonio de Curtis"*

Via Vittorio Emanuele III, n° 69 – 80070 Barano d'Ischia (NA) - tel. e fax + 39 081 990 010

Cod. Mecc NAIC839007

E.M. naic839007@istruzione.it

C.F. 91006040637

Barano d'Ischia, li 01 settembre 2015

Prot. n. 2757 Tit. ASS

**Alle Unità di Primo Soccorso  
dell'Istituto Comprensivo Statale  
"Antonio De Curtis"**

**LORO SEDI**

OGGETTO: *protocollo per gestione crisi tonico-clonica.*

Il Dirigente Scolastico

RILEVATA

la presenza, all'interno della platea scolastica di competenza, di soggetti affetti di epilessia

VISTO

- l'art. 32 della Costituzione, secondo il quale la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;
- il D.I. 25 novembre 2005;
- le linee guida contro l'epilessia della L.I.C.E. (Lega Italiana Contro l' Epilessia)

RESTITUISCE

i seguenti Principi generali di comportamento per l'assistenza nel caso di crisi tonico-clonica generalizzata:

- l'addetto al primo soccorso scolastico, prima dell'intervento, deve indossare dpi per la protezione delle mani e della bocca;
- il secondo addetto al primo soccorso scolastico deve inoltrare chiamata di emergenza al 118 indicando:
  - se si tratta di una prima crisi o se si verifica in corso di un evento acuto (es. trauma cranico, febbre,...)
  - se la crisi dura più a lungo del comune (2-3 minuti);
  - se la persona tarda a riprendere coscienza (>5 minuti);
  - se le crisi si ripetono;

- se la persona si è procurata lesioni;
- se la persona respira con difficoltà o ha problemi respiratori;
- durante la crisi:
  - proteggere da eventuali lesioni della testa e del corpo, togliere occhiali e allontanare gli oggetti pericolosi;
  - aiutare a respirare slacciando indumenti stretti;
  - rimanere vicino al soggetto in crisi ed osservarlo per poter descrivere crisi e relativa durata;
  - non cercare di rialzare la persona o modificarne la posizione, contenere le convulsioni, aprire la bocca a forza e introdurre qualcosa tra i denti, dare qualcosa da bere, praticare la respirazione artificiale;
- dopo la crisi:
  - posizionare la persona su un fianco (permette la fuoriuscita di saliva e vomito dalla bocca);
  - togliere dalla cavità orale eventuali impedimenti alla respirazione;
  - restare accanto alla persona finché è confusa e proteggerla;
  - non contenere e non somministrare farmaci se la crisi termina spontaneamente e soprattutto niente per bocca finché la persona non ha ripreso coscienza;
  - rassicurare utilizzando calma, persuasione, sostegno.

Resta a disposizione per eventuali approfondimenti e gradisce l'occasione per augurare buon lavoro.



Incaricato scolastico

Prof.ssa Maria Rosaria MAZZELLA